



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
“G. CARDUCCI”
BARI

A. S. 2020/2021

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Finalità e caratteri

L'Istituto riconosce che finalità e caratteri della valutazione degli alunni sono i seguenti:

- la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica dell'Istituto;
- ogni alunno/a ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo/a conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento, secondo quanto previsto dall'art. 2, comma 4, dello “Statuto degli studenti e delle studentesse” (D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998, come modificato ed integrato dal D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007);
- la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni, per cui essa concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun/a alunno/a, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui parla la «Strategia di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione» (Consiglio europeo di Lisbona del 22 e 23 marzo 2000);
- le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal Piano triennale dell'offerta formativa;
- ciascun docente valuta gli alunni osservando pienamente le modalità e i criteri definiti dal Collegio dei docenti, e facenti parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa, per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento;
- a tutte le famiglie è assicurata una informazione trasparente e tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni, mediante l'utilizzo, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche degli strumenti messi a disposizione dalle moderne tecnologie: pertanto, ad esse è offerta la possibilità di visionare i voti riportati dai propri figli accedendo ai registri elettronici dei docenti.

CRITERI E MODALITÀ DELLA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NELL'AMBITO DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Premessa

Il processo di verifica e valutazione deve tenere conto degli aspetti peculiari dell'attività didattica a distanza e dei criteri di riferimento approvati dal Collegio dei docenti.

Evidenziato che:

- le modalità di verifica non possono essere le stesse utilizzate nel corso dell'attività didattica in presenza;
 - qualunque modalità di verifica non in presenza è atipica rispetto a ciò che avviene di consueto, ma non per questo impossibile da realizzare o non parimenti formativa;
 - occorre puntare sull'acquisizione di responsabilità e sulla coscienza del significato del compito nel processo di apprendimento;
- non è opportuno procedere didatticamente con una mera riproduzione delle attività in presenza, ma è necessario cambiare i paradigmi e puntare sull'aspetto formativo della valutazione.

Si deve, inoltre, tenere conto non solo del livello di raggiungimento, da parte di ciascun/a alunno/a, dei singoli obiettivi definiti dalla programmazione, ma anche della particolarità della didattica proposta, delle difficoltà strumentali incontrate dalle famiglie, e della necessità degli alunni di essere supportati in un momento di incertezza e di insicurezza quale quello determinato dall'attuale emergenza sanitaria.

Valutare a distanza gli alunni non è come valutarli quando le attività didattiche si svolgono in presenza: pertanto, tipici modi di valutare utilizzati nell'ambito della didattica in presenza, come ad esempio le classiche interrogazioni individuali e i classici compiti in classe, non sono certamente proponibili nell'ambito della didattica a distanza.

Pertanto, allo scopo di omologare i comportamenti, nei Dipartimenti prima e nel Collegio dei docenti poi sono stati discussi, concordati e definiti forme, strumenti e modalità della valutazione "formativa" nell'attuazione di attività didattiche a distanza, individuando precise e specifiche "evidenze" valutabili in coerenza con l'offerta formativa a distanza che l'Istituto assicura e in vista della valutazione "sommativa".

Tutto ciò con la consapevolezza che:

- la valutazione "formativa", che si compie in itinere per rilevare come gli alunni recepiscono le nuove conoscenze, deve rispondere al criterio dell'utilità, nel senso che deve essere:

- utile all'alunno/a per scoprire e capire ciò che ha effettivamente appreso, ciò che gli rimane da apprendere, come sa applicare le conoscenze apprese e cosa e come migliorare, una prospettiva, questa, che dunque considera l'alunno/a come protagonista attivo della valutazione;
- utile ai docenti per riprogettare l'attività didattica e adeguarla alle diverse esigenze e caratteristiche degli alunni.

- la valutazione "sommativa", che si effettua per rilevare le conoscenze e le competenze alla fine delle unità di apprendimento, sintetizzandosi in un voto o in giudizio, con l'intento di verificare se e a che livello gli obiettivi prefissati sono stati conseguiti, per cui ha funzione di bilancio consuntivo sull'attività didattica e sugli apprendimenti che essa ha promosso:

- riferita all'alunno/a, esprime la sintesi interpretativa in itinere e finale del processo formativo, tenendo conto che le verifiche, nelle loro varie forme, nei loro vari strumenti e nelle loro varie modalità, costituiscono l'analisi interpretativa di compiti specifici legati al processo di apprendimento o ai suoi esiti;
- ha anche una ricaduta sul piano formativo, perché consente ai docenti di avere l'ultimo dato sull'apprendimento degli alunni e di fornirgli dei feed-back sul livello delle loro

prestazioni, permettendo di correggere eventuali errori, di effettuare gli ultimi interventi didattici prima di passare ad un altro ambito di contenuti.

Criteri e modalità della verifica degli apprendimenti

Attività necessariamente propedeutica alla procedura valutativa, è quella della verifica degli apprendimenti.

Al pari dell'attività didattica a distanza, anche la verifica a distanza può essere “sincrona” (svolta con la presenza del docente collegato in videoconferenza) e “asincrona” (svolta dall'alunno/a in maniera autonoma senza la presenza del docente).

Possono prevedersi (a scelta del docente e secondo le necessità della didattica da lui realizzata):

a) verifiche orali, basate ad esempio su:

- attività svolte a piccoli gruppi o con tutta la classe che partecipa alla riunione;
- esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca o approfondimenti personali;

b) verifiche scritte, basate ad esempio su:

- esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca o approfondimenti personali;
- compiti a tempo su piattaforma (tramite Google Classroom mediante moduli, documenti, fogli, ecc.); saggi, relazioni, produzione di testi “aumentati”, con collegamenti ipertestuali;
- mappe mentali che riproducono le connessioni del processo di apprendimento, i percorsi mentali;

c) verifica “asincrona”, con consegna di svolgimento di un prodotto scritto o grafico, che sarà poi approfondito in modalità sincrona: in sede di videoconferenza il docente potrà chiedere all'alunno/a ragione di determinate affermazioni o scelte effettuate nello scritto a distanza, per cui la formula di verifica si configurerà, quindi, come forma ibrida (scritto + orale).

La valutazione, tanto “formativa”, quanto “sommativa”, degli alunni con bisogni educativi speciali, deve essere necessariamente effettuata tenuto conto della loro particolare situazione sul piano dell'apprendimento, nonché delle specifiche modalità con cui essi partecipano alla didattica a distanza.

Per gli alunni con disabilità essa ha a riferimento i rispettivi Piani Educativi Individualizzati: necessario presupposto di essa è che effettuata tenuto conto della loro particolare situazione sul piano dell'apprendimento, nonché delle specifiche modalità con cui essi partecipano alla didattica a distanza. l'interazione mantenuta, seppure a distanza, dai docenti di sostegno e dagli altri docenti curriculari con tali alunni, e si basa su evidenze emerse a seguito della del materiale didattico personalizzato fruito e di specifiche attività svolte attraverso la didattica a distanza.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento e con altri bisogni educativi speciali essa ha a riferimento i rispettivi Piani Didattici Personalizzati, accertato che a tali alunni siano stati assicurati i necessari strumenti compensativi, nonché tutte le misure dispensative adottabili nello svolgimento delle attività di didattica a distanza.

Modalità operative della valutazione” sommativa”

La valutazione “sommativa” che consegue a quella “formativa” è effettuata operativamente mediante l'utilizzo di 2 rubriche.

La prima rubrica riguarda la dimensione “partecipativa”, ed è costituita da 5 aree (CAPACITÀ DI RELAZIONE; PARTECIPAZIONE; INTERESSE; IMPEGNO E PUNTUALITÀ NELLA CONSEGNA DEI COMPITI; CITTADINANZA DIGITALE).

La seconda rubrica riguarda la dimensione “produttiva”, ed è costituita da 4 aree (CONOSCENZA DEI CONTENUTI E CAPACITÀ DI RIELABORAZIONE; CHIAREZZA ESPOSITIVA E USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI; ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO CON SUPPORTO DIGITALE; COMPETENZE DISCIPLINARI).

Ciascuna area di entrambe le rubriche è articolata in 6 indicatori corrispondenti ad altrettanti valori numerici che vanno dal 4 al 10.

Le rubriche sono utilizzate anche per la valutazione degli alunni con disabilità, riferendo gli indicatori in cui si articolano le loro aree ai rispettivi Piani Educativi Individualizzati di tali alunni e tenuto conto delle specifiche modalità con cui questi ultimi partecipano all'attività didattica a distanza.

Il voto si ottiene:

1. calcolando, anzitutto, la media dei valori numerici degli indicatori della prima rubrica ($M1$);
2. calcolando, poi, la media dei valori numerici degli indicatori della seconda rubrica ($M2$);
3. calcolando, infine, la media dei due valori numerici ottenuti nel seguente modo:

$$\frac{M1 + M2}{2}$$

La procedura valutativa appena descritta è attuata non tenendo presente della distinzione tra prove scritte/grafiche/pratiche/orali nel caso di alunni in condizioni di fragilità che non possono frequentare le lezioni in presenza e, conseguentemente, fruiscono esclusivamente di attività didattiche a distanza.

In tale caso, il voto:

- dai docenti è inserito nel registro elettronico compiendo il seguente percorso: Registro del Docente→Giornaliero→Valutazioni→Clicca qui per inserire una nuova valutazione all'alunno →Inserimento valutazione per→Tipologia→Altro/Unico;
- dai genitori può essere visionato nel registro elettronico compiendo il seguente percorso: Registro Docente→ Voto.

DIMENSIONE PARTECIPATIVA

Capacità di relazione	Voto
Interagisce in maniera costruttiva con il docente e i compagni.	10
Disponibile e collaborativo con il docente e i compagni.	9
Interagisce correttamente con il docente e i compagni.	8
Abbastanza disponibile con il docente e i compagni.	7
Interagisce con difficoltà e non sempre segue le regole.	6
Manifesta scarse capacità di autocontrollo/interazione.	5
Non manifesta capacità di autocontrollo/interazione.	4
Partecipazione	
Interviene in maniera pertinente con contributi personali.	10
Segue con attenzione e interviene opportunamente.	9
Segue con attenzione e partecipa adeguatamente all'attività svolta.	8
Presta attenzione discontinua e interviene saltuariamente.	7
Si distrae facilmente e interviene con qualche difficoltà.	6
Interviene solo se continuamente sollecitato.	5
Non interviene.	4
Interesse	
Evidenzia interesse vivo e curioso per le attività proposte.	10
Evidenzia interesse costante per le attività proposte.	9
Evidenzia interesse per lo più continuo per le attività proposte.	8
Mostra interesse superficiale per le attività proposte.	7
Mostra interesse discontinuo.	6
Mostra interesse molto limitato per le attività proposte.	5
Non mostra interesse per le attività proposte.	4
Impegno e puntualità nella consegna dei compiti	
Lavora con costanza e diligenza.	10
Esegue il lavoro in modo approfondito e regolare.	9
Esegue il lavoro.	8
Esegue il lavoro con superficialità e incostanza.	7
Lavora solo se continuamente sollecitato.	6
Cerca di sottrarsi al lavoro.	5
Non svolge il lavoro.	4
Cittadinanza digitale	
Autentica (usa le tecnologie per soluzioni a problemi reali).	10
Costruttiva (usa le tecnologie per aggiungere valore al suo apprendimento).	9
Collaborativa (usa le tecnologie per collaborare con gli altri compagni).	8
Attiva (usa le tecnologie per raggiungere gli obiettivi e per l'apprendimento).	7
Passiva (non sfrutta la potenzialità delle tecnologie per l'apprendimento).	6
Non usa le tecnologie per l'apprendimento.	5
Usa in modo improprio e inadeguato all'apprendimento le tecnologie.	4

DIMENSIONE PRODUTTIVA

Conoscenza dei contenuti e capacità di rielaborazione	Voto
Rielabora in modo critico le conoscenze che risultano complete e approfondite.	10
Rielabora in modo personale le conoscenze che risultano complete.	9
Rielabora in modo efficace le conoscenze che risultano ben organizzate.	8
Rielabora adeguatamente le conoscenze che risultano sostanziali.	7
Rielabora in maniera approssimativa le conoscenze che risultano essenziali.	6
Riconosce con difficoltà gli elementi essenziali dei contenuti che espone in maniera incerta.	5
Riconosce in modo molto frammentario solo pochi elementi essenziali dei contenuti.	4
Chiarezza espositiva e uso dei linguaggi specifici	
Eccellenti capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici.	10
Ottime capacità espositive e uso accurato dei linguaggi specifici.	9
Buone capacità espositive e uso corretto dei linguaggi specifici.	8
Capacità espositive adeguate e uso appropriato dei linguaggi specifici.	7
Capacità espositiva essenziale e uso di un linguaggio semplice ma chiaro.	6
Capacità espositiva incerta e uso impreciso dei linguaggi specifici.	5
Capacità espositiva inadeguata e impropria.	4
Organizzazione del lavoro con supporto digitale	
Organizza il proprio lavoro autonomamente e con cura.	10
Organizza il proprio lavoro in maniera autonoma.	9
Organizza il lavoro in maniera corretta.	8
Organizza il lavoro in maniera meccanica.	7
Necessita di guida nell'organizzare il lavoro.	6
Nell'organizzazione del lavoro procede in modo approssimativo.	5
L'organizzazione del lavoro risulta inefficace e caotica.	4
Competenze disciplinari	
Approfondite e ben strutturate.	10
Organiche.	9
Complete.	8
Adeguate agli apprendimenti successivi.	7
Essenziali.	6
Approssimative.	5
Lacunose.	4

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO E MODALITÀ DI ESPRESSIONE DEL RELATIVO GIUDIZIO

Criteri

La valutazione del comportamento viene effettuata mediante la presa in considerazione dei seguenti elementi:

- capacità di relazione;
- partecipazione;
- interesse;
- impegno e puntualità nella consegna dei compiti;
- cittadinanza digitale.

Modalità di espressione del giudizio

Valutati gli elementi sopra indicati, il giudizio sul comportamento viene espresso attraverso cinque possibili formulazioni, che saranno riportati sul documento di valutazione, come di seguito indicato:

GIUDIZI
Interagisce in maniera costruttiva con il docente e i compagni; interviene in maniera pertinente con contributi personali; evidenzia interesse vivo e curioso per le attività proposte; lavora con costanza e diligenza; usa le tecnologie per soluzioni a problemi reali.
Disponibile e collaborativo con il docente e i compagni; segue con attenzione e interviene opportunamente; evidenzia interesse costante per le attività proposte; esegue il lavoro regolarmente; usa le tecnologie per aggiungere valore al suo apprendimento.
Interagisce correttamente con il docente e i compagni; segue con attenzione e partecipa adeguatamente all'attività svolta; evidenzia interesse per lo più continuo per le attività proposte; esegue il lavoro regolarmente ma con superficialità; usa le tecnologie per collaborare con gli altri compagni.
È abbastanza disponibile con il docente e i compagni; presta attenzione discontinua e incontra qualche difficoltà a intervenire; mostra interesse discontinuo; lavora solo se continuamente sollecitato; usa le tecnologie per raggiungere gli obiettivi e per l'apprendimento.
Interagisce con difficoltà e non sempre segue le regole; si distrae facilmente e interviene solo se sollecitato; mostra interesse limitato per le attività proposte; cerca di sottrarsi al lavoro; non sfrutta la potenzialità delle tecnologie per l'apprendimento.
Non manifesta nessuna capacità di autocontrollo/interazione; non interviene; non mostra interesse per le attività proposte; non svolge il lavoro; non usa le tecnologie per l'apprendimento.

MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DESCRIZIONE, CHE INTEGRA LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE, DEI PROCESSI FORMATIVI (IN TERMINI DI PROGRESSI NELLO SVILUPPO CULTURALE, PERSONALE E SOCIALE) E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI CONSEGUITO

DESCRIZIONI
L'alunno/a, partito/a da una preparazione iniziale globalmente solida, ha fatto registrare rispetto al livello di partenza degli eccellenti progressi negli obiettivi programmati anche nel corso delle attività didattiche a distanza. Il metodo di studio risulta organico, riflessivo e critico. Il grado di apprendimento evidenziato è complessivamente ricco e personalizzato.
L'alunno/a, partito/a da una preparazione iniziale globalmente consistente, ha fatto registrare rispetto al livello di partenza dei notevoli progressi negli obiettivi programmati anche nel corso delle attività didattiche a distanza. Il metodo di studio risulta efficace. Il grado di apprendimento evidenziato è complessivamente ampio e approfondito.
L'alunno/a, partito/a da una preparazione iniziale globalmente adeguata, ha fatto registrare rispetto al livello di partenza regolari progressi negli obiettivi programmati anche nel corso delle attività didattiche a distanza. Il metodo di studio risulta ordinato. Il grado di apprendimento evidenziato è completo.
L'alunno/a, partito/a da una preparazione iniziale sufficiente, ha fatto registrare rispetto al livello di partenza progressi negli obiettivi programmati anche nel corso delle attività didattiche a distanza. Il metodo di studio risulta non sempre efficace. Il grado di apprendimento evidenziato è adeguato.
L'alunno/a, partito/a da una preparazione iniziale globalmente incerta, ha fatto registrare rispetto al livello di partenza alcuni progressi negli obiettivi programmati anche nel corso delle attività didattiche a distanza. Il metodo di studio risulta non sempre efficace. Il grado di apprendimento evidenziato è complessivamente sufficiente/settoriale.
L'alunno/a, partito/a da una preparazione iniziale globalmente lacunosa, ha fatto registrare rispetto al livello di partenza pochi progressi negli obiettivi programmati anche nel corso delle attività didattiche a distanza. Il metodo di studio risulta disorganico. Il grado di apprendimento evidenziato è complessivamente in via di miglioramento.

DEROGHE AL LIMITE DI CUI ALL'ART. 5, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 62/2017 PER I CASI ECCEZIONALI

Le deroghe al limite di cui all'art. 5, comma 1, del D. Lgs. n. 62/2017 per i casi eccezionali, possono essere ammesse in caso di assenze dovute alle seguenti cause:

1. gravi motivi di salute;
2. terapie e/o cure programmate;
3. problematica situazione familiare (per disagio socio – economico, gravi motivi di salute di componenti del nucleo familiare, separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza, ecc.);
4. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

Le cause di cui sopra devono essere comprovate da idonea documentazione. Secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 2, del D. Lgs. n. 62/2017, la frequenza effettuata deve, comunque, poter fornire al Consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione, desumibili tramite una pur minima verifica degli apprendimenti nelle diverse discipline (attraverso compiti in classe, interrogazioni, interventi nel corso della lezione, ecc.), tenuto conto dei livelli d'interesse, di motivazione e d'impegno, nonché del comportamento.

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO NEL CASO DI VOTO INFERIORE A 6/10 IN UNA O PIÙ DISCIPLINE

In relazione all'art. 6, comma 2, del D. Lgs. L. n. 62/2018, all'art. 2, comma 1, del D. M. n. 741/2017 e alla nota del M.I.U.R prot. n. 1865 del 10.10.2017, i criteri definiti dal Collegio dei docenti per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, sono quelli di seguito riportati.

In sede di scrutinio finale, fermo restando che l'ammissione all'esame di Stato avviene, anzitutto, in presenza dei tre requisiti previsti dall'art. 2, comma 1, del D. M. n. 741/2017, e fermo restando che l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, per cui l'alunna/o viene ammessa/o alla classe successiva e all'esame di Stato anche se le/gli viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, il Consiglio di classe può non ammettere l'alunna/o alla classe successiva e all'esame di Stato nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, ossia con un voto inferiore a 6/10, con deliberazione assunta a maggioranza, con adeguata motivazione e tenuto conto dei seguenti criteri:

1. presa in considerazione di:

- livello di apprendimento;
- situazione di partenza;
- processo di apprendimento;
- aspetti della personalità;
- prospettive credibili di sviluppo futuro;

2. presenza di più di quattro insufficienze, di cui due gravi (corrispondenti al voto 4/10) in Italiano, in Matematica e in una delle due Lingue straniere, comunque tenuto conto delle specifiche situazioni soggettive degli alunni con disabilità e degli alunni con altri bisogni educativi speciali a causa di disturbi evolutivi specifici (DSA, ADHD, deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit della coordinazione motoria) e di svantaggio (socio- economico, linguistico, culturale), e, quindi, dei loro, rispettivamente, Piani Educativi Individualizzati e Piani Didattici Personalizzati;

3. assenza di adeguati miglioramenti anche a seguito dell'avvenuta frequenza di attività di recupero previste nell'ambito di progetti proposti dalla scuola;

4. non disponibilità alla frequenza di attività di recupero previste nell'ambito di progetti proposti dalla scuola.

La scuola provvede a segnalare alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, attivando specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

CRITERI E MODALITÀ CON CUI, IN SEDE DI SCRUTINIO FINALE, IL CONSIGLIO DI CLASSE ATTRIBUISCE IL VOTO DI AMMISSIONE ESPRESSO IN DECIMI AGLI ALUNNI AMMESSI ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

In relazione all'art. 6, comma 5, del D. Lgs. L. n. 62/2018, all'art. 2, comma 4, del D. M. n. 741/2017 e alla nota del M.I.U.R prot. n. 1865 del 10.10.2017, in sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuna alunna e ciascun alunno effettuato in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti seguenti:

1. media aritmetica ponderata delle valutazioni, ad esclusione di quella relativa al comportamento, riportate in sede di scrutinio finale nei tre anni di frequenza della scuola secondaria di primo grado, così calcolata:

- 1° anno 20%;
- 2° anno 30%;
- 3° anno 50 %;

2. nel caso in cui tale media contenga numeri decimali, l'arrotondamento per eccesso o per difetto è effettuato dal Consiglio di classe tenuto conto dell'alunna/o la situazione di partenza, l'impegno, l'interesse, la partecipazione, il processo di maturazione a livello culturale, personale e sociale, i progressi nello sviluppo delle competenze in Italiano, Matematica e Lingue straniere, la partecipazione a progetti e concorsi;

3. nel caso di alunni ripetenti, vengono prese in considerazione le valutazioni riportate in sede di scrutinio finale dell'anno scolastico in cui è stata ottenuta l'ammissione alla classe successiva;